

CONSULTAZIONI PARTI SOCIALI CORSI DI STUDIO IN SCIENZE STATISTICHE

Verbale dell'incontro conclusivo della consultazione del 18 maggio 2018

Il giorno 18 maggio 2018 alle ore 15.00 presso l'aula SC60 del Dipartimento di Scienze Statistiche si è svolto un incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro per i corsi di laurea triennale e magistrale del Dipartimento di Scienze Statistiche, con il seguente programma:

- Ore 15:00 Benvenuto e apertura lavori
- Ore 15:15 Presentazione dell'offerta formativa
- Ore 15:30 Tavola rotonda con i rappresentanti della parti sociali
- Ore 16:30 Discussione generale e conclusioni

Elenco partecipanti per i Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università degli Studi di Padova:

Struttura didattica rappresentata	Ruolo del partecipante	Nome e Cognome
Dipartimento di Scienze Statistiche	Direttore del Dipartimento di Scienze Statistiche	Prof. Tommaso Di Fonzo
Dipartimento di Scienze Statistiche	Presidente di Consiglio di Corso aggregato per le lauree triennali in Statistica (Statistica per l'Economia e l'Impresa e Statistica per le Tecnologie e le Scienze)	Prof. Laura Ventura
Dipartimento di Scienze Statistiche	Presidente del Consiglio del Corso di laurea magistrale in Scienze Statistiche	Prof. Bruno Scarpa
Dipartimento di Scienze Statistiche	Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione LT in Statistica	Dott.ssa Mariangela Guidolin
Dipartimento di Scienze Statistiche	Commissione Stage e Placement dei Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Statistiche	Dott. Antonio Canale
Scuola di Scienze	Presidente del Consiglio della Scuola di Scienze	Prof. Mariano Beltramini

Erano inoltre presenti docenti di entrambi i Consigli di Corso di Studio e studenti frequentanti i corsi di Laurea.

Elenco partecipanti per le organizzazioni consultate:

Organizzazione rappresentata	Ruolo del partecipante	Nome e Cognome
Aspiag Service	Analista commerciale e marketing	Dr.ssa Cinzia Agostini
PwC Advisory	Consulente Area Technology	Dr. Angelo Basile
lastminute.com group	Analista statistico e pricing	Dr. Gianluca Barbierato
Regione Veneto	Servizio Prevenzione e Sicurezza alimentare	Dr. Filippo Da Re
Confindustria Padova	Responsabile Area Formazione	Dr.ssa Giada Marafon
Generali Italia	Marketing strategico	Ing. Francesco Penzo

Il Prof. Bruno Scarpa saluta i presenti e cede la parola al Direttore del Dipartimento, il quale sottolinea come l'incontro di oggi sia importante ai fini di uno degli obiettivi primari del Dipartimento, che è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Successivamente il prof. Beltramini ringrazia i Presidenti dei Corsi di Studio per aver organizzato tale iniziativa ed evidenzia come l'evento di oggi, a distanza di tre anni dal primo incontro di consultazione con le parti sociali organizzato dalla Scuola di Scienze, si collochi al termine di un percorso fortemente voluto e promosso dalla Scuola di Scienze, che ha sempre auspicato il coinvolgimento dei Corsi di Studio coordinati nella Scuola in eventi di questo tipo. Il prof. Beltramini, infatti, sottolinea che gli aspetti fondamentali che portano i Corsi di Studio ad uscire dall'autoreferenzialità nell'ottica di un miglioramento della qualità dell'offerta formativa sono da una parte l'importanza sempre crescente assunta dalla valutazione della didattica da parte degli studenti e dall'altra il confronto con le parti sociali, strumento indispensabile di confronto del modello organizzativo universitario con le esigenze di mercato

La parola passa alla dott.ssa Guidolin, la quale illustra brevemente l'offerta formativa dei Corsi di Studio in Scienze Statistiche. In particolare vengono richiamate la struttura e gli obiettivi didattici dei Corsi di Studio triennali e magistrale, con l'opportuna distinzione fra insegnamenti di base comuni e altri caratterizzanti specifici per ogni percorso (all.1)

Successivamente la parola passa al dott. Antonio Canale, che richiama i risultati del rapporto finale della consultazione delle Parti Sociali effettuata nei mesi di ottobre e novembre 2017 per i Corsi di Studio triennali e magistrale in Scienze Statistiche (all.2), che ha evidenziato un parere ampiamente positivo sia in merito alle lauree triennali che alla laurea magistrale.

Il prof. Scarpa presenta quindi gli esponenti delle parti sociali convenuti e li invita a presentare ognuno la propria testimonianza sull'utilità dei laureati in materie statistiche e sull'effettivo riscontro dell'offerta formativa rispetto alle esigenze del mercato del lavoro.

La dott.ssa Cinzia Agostini, laureata in Statistica a Padova nel 2003, lavora da 10 anni nell'area commerciale e marketing di *Aspiag Service*, azienda di oltre 7.000 dipendenti e dal 2007 si occupa direttamente anche di assunzioni: può quindi dare conferma della larga assunzione dei laureati in Statistica nei settori più diversi (controllo di gestione, marketing, elaborazione dei big data, profilazione dei clienti...), soprattutto dei laureati magistrali, che anche da neolaureati risultano già formati e adeguatamente preparati, ma anche di qualche laureato triennale. La dott.ssa Agostini sottolinea la necessità di continuare ad imparare e ad arricchire la propria formazione anche oltre i contenuti appresi durante il percorso di studi. Inoltre, tra le competenze che i corsi di studio del Dipartimento fornisce agli studenti, sottolinea l'importanza delle competenze trasversali, fondamentali nelle grandi aziende, in particolare ritiene fondamentale la capacità di lavorare in gruppo e di interagire con altre figure professionali. Inoltre, osserva come sia utile che già all'interno degli insegnamenti comuni vengano presentati i possibili ambiti di applicazione in cui si concretizzano i contenuti appresi.

Il dott. Gianluca Barbierato, dopo aver completato l'intero percorso di laurea triennale e magistrale a Padova, lavora dal 2012 per *lastminute.com group*, che conta oltre 1.500 dipendenti fra le varie sedi di Chiasso, Madrid, Londra, Barcellona, ma anche Sudafrica. Inizialmente impiegato come business analyst, attualmente si occupa di *pricing*, ovvero della ricerca del giusto bilanciamento fra la vendita al prezzo inferiore e il miglior guadagno. All'interno dell'azienda la figura dello statistico può coprire le più diverse posizioni (sviluppo dell'Information Technology, pubblicità, marketing, pricing, controllo dei costi), e lavora all'interno di un team variegato di figure diverse (es. matematici, ingegneri, laureati in economia), tutti in possesso comunque di una formazione quantitativa, che privilegia moltissimo l'attività di analisi dei dati. Il vantaggio dello statistico laureato all'Università di Padova non è solo nella conoscenza di una varietà di strumenti diversi o di un gran numero di modelli, ma soprattutto nella "cultura dei dati" che lo caratterizza e nella sua "sensibilità" nell'analisi dei dati, qualità per niente banale, molto apprezzata e richiesta. Per ottenere una formazione ancora più vincente, consiglia di aumentare il numero di applicazioni pratiche all'interno del percorso di studi, e di curare non solo il bagaglio di conoscenze ma anche e soprattutto la capacità di applicare ciò che si studia, nonché l'abitudine a lavorare sotto pressione e con scadenze ravvicinate.

La dott.ssa Giada Marafon, Referente dell'Area Formazione per *Niuko – Innovation & Knowledge*, nato dall'aggregazione di *Fòrema Srl* e *Risorse in Crescita*, le società di formazione di *Confindustria Padova* e *Confindustria Vicenza*, riporta l'esito della consultazione alcuni imprenditori e rappresentanti di aziende, i quali non hanno apprezzato l'eliminazione della obbligatorietà dello stage dai nuovi Corsi di Studio triennali in Statistica (stage che viene comunque mantenuto a scelta come attività extra curriculare e che era obbligatorio nel curriculum professionalizzante dei Corsi di laurea triennale del vecchio ordinamento). La

dott.ssa Marafon conferma, infatti, la grande disponibilità delle aziende ad accogliere stagisti, per favorire un maggior avvicinamento degli studenti alle realtà aziendali. All'edizione di Stage IT 2018 su 150 studenti partecipanti all'iniziativa, solo 4 erano iscritti a corsi di studio in Statistica e l'auspicio è di una sempre maggior presenza nelle prossime edizioni. Sottolinea, peraltro, il sempre notevole interesse delle aziende al profilo proposto dai corsi di studio del Dipartimento, in particolare segnala come negli ultimi tempi molte richieste provengono anche dal settore manifatturiero, che se prima acquistavano in outsourcing questo tipo di servizi, ora preferiscono disporre di tali competenze all'interno dell'azienda stessa. Viene ribadita l'importanza dei percorsi che i corsi di laurea in materie statistiche offrono relativamente all'apprendimento di competenze trasversali, le cosiddette "soft skills", che permettono allo statista di uscire da una preparazione solo tecnica e assumere un ruolo anche manageriale e di maggior responsabilità. A tale proposito si ricorda che i Corsi di Studio in Statistica hanno attivato, assieme ad altri Corsi di Studio dell'Ateneo, dei percorsi ad hoc proprio sulle soft skills, anche in collaborazione con Confindustria Padova, per il conseguimento di crediti formativi. Ciò che ritiene auspicabile è un'"ibridazione completa" fra le diverse figure, non più distinte fra lo statista, l'ingegnere, l'esperto di marketing, ma tutte in collaborazione fra loro, accorciando le distanze, capaci di scambiare informazioni con un linguaggio comune.

Il dott. Angelo Basile, consulente dell'area Technology di *PwC Advisory*, conferma le grandi possibilità di impiego degli statistici, soprattutto dei laureati magistrali, nei diversi settori presenti in azienda (division consulting, technology...). Le principali capacità richieste, tipiche dei laureati in Statistica a Padova, sono la capacità di *problem solving* - in particolare l'attitudine a non spaventarsi di fronte ai problemi complessi, ma a saperli scomporre in problemi più semplici per essere in grado di analizzarli -, un approccio metodologico molto robusto e un grande potenziale di conoscenza anche in altri settori (es. informatica, machine learning, gestione di data base). Per la sua esperienza, il dott. Basile ribadisce che i neolaureati magistrali in Statistica sono già pronti per essere efficaci nel mondo del lavoro, parlano già il linguaggio del business e sono in grado di rapportarsi con il cliente: questo è certamente merito di un'offerta formativa capace di rinnovarsi. Sottolinea, inoltre, l'importanza fondamentale delle competenze trasversali e il ruolo strategico di certi insegnamenti come Statistica computazionale o Analisi dei dati (data mining).

Il dott. Filippo Da Re, impiegato presso il *Servizio Prevenzione e Sicurezza Alimentare della Regione Veneto*, testimonia l'importanza della figura dello statista legata ad aspetti di prevenzione e sanità, in collaborazione con i servizi epidemiologici ed il registro dei tumori. In particolare il laureato in materie statistiche è molto apprezzato in questo campo per la sua *forma mentis*, capace di passare agilmente da un argomento all'altro e di interagire in modo proficuo con le altre figure (medici e altro personale). Le lauree triennali sono le più indicate allo scopo e già sufficienti per la gran parte dei profili richiesti, mentre è richiesta la laurea magistrale per ambire a ruoli dirigenziali. Fondamentale la conoscenza e la gestione di basi di dati, dal momento che i flussi informativi sono tantissimi, e la capacità di gestione di insiemi di dati con strutture molto diverse, prima ancora di arrivare all'analisi dei dati vera e propria. I laureati in Statistica, grazie ad un percorso di studi che prevede la conoscenza ad esempio di strumenti di statistica descrittiva o di tecniche di campionamento, arrivano già sufficientemente formati e pronti al ruolo richiesto. Un utile suggerimento è continuare ad utilizzare software diversi, prassi già adottata nei Corsi di Studio in Statistica, senza necessariamente averne padronanza, ma almeno sapere come funzionano, per poterli apprendere successivamente, all'occorrenza, in modo efficace. Inoltre ancora una volta viene ribadita l'importanza dell'interazione con figure professionali diverse, quindi la capacità di saper trasformare le analisi statistiche in dati leggibili e comprensibili al personale non statistico (ad es. personale sanitario, politico, ecc.).

Il dott. Francesco Penzo, analista di marketing strategico per il gruppo *Generali Italia*, testimonia la grande richiesta di statistici in una realtà aziendale così complessa come quella delle Assicurazioni Generali, dove è fondamentale non solo la capacità di semplificare i problemi, ma anche quella di gestirne la complessità per avere una visione d'insieme. Dal 2006 ha avuto modo di relazionarsi direttamente con le figure di statistici laureati a Padova, che ha trovato molto capaci e con ottima formazione, in particolare dotati, prima ancora che di *problem solving*, di "*problem setting*", ovvero la capacità di porsi le domande giuste, e di avere un approccio creativo all'analisi del problema. Infatti, la fase iniziale di studio del problema, la sua interpretazione e la corretta interazione con le altre figure coinvolte è di estrema importanza. Solo nel 2017 in Generali Italia sono stati assunti 26 data scientists collocati in una nuova struttura che lavora trasversalmente a tutte le aree aziendali interessate.

Il prof. Bruno Scarpa ringrazia gli ospiti per i loro interventi e si apre una breve discussione, in particolare con riferimento alla questione dello stage non obbligatorio nei Corsi di laurea triennale.

La prof.ssa Ventura ricorda che tale scelta era stata adottata anche tenendo presente il passaggio dall'ordinamento trimestrale a semestrale, per cui se prima gli studenti avevano la possibilità di effettuare lo stage nel terzo trimestre del terzo anno, una volta terminate le altre attività didattiche, con il nuovo ordinamento avrebbero dovuto svolgerlo o nell'estate del secondo anno, ma ancora troppo immaturi, o al terzo anno, con la conseguenza di rallentare i tempi della laurea.

Il prof. Scarpa afferma che gli studenti in statistica sono molto ricercati dalle aziende, e vengono contattati prima ancora di terminare gli studi. In tal senso si può dire che l'esperienza di stage o l'esperienza aziendale post lauream supera addirittura quella pre lauream.

La prof.ssa Bassi, Coordinatore della Commissione Stage e Placement del Dipartimento, ribadisce che aver reso lo stage non obbligatorio non aveva l'intenzione di diminuirne l'importanza, ma anzi lasciando maggiore libertà allo studente di sceglierlo solo se veramente motivato e interessato all'inserimento nella sua offerta formativa, e non perché obbligato, lo studente viene reso più consapevole della sua importanza.

Il dott. Barbierato dichiara di avere iniziato la sua collaborazione in azienda con il lavoro di tesi di laurea, e non con uno stage formalizzato. Nella sua esperienza, il lavoro di tesi è stata una via agevolata per entrare in contatto con le aziende, senza l'obbligo di formalizzazione di un'attività di stage. Puntualizza quindi l'importanza della flessibilità nelle modalità di contatto con le aziende, dove lo stage rappresenta una via, ma non l'unica.

Il prof. Di Fonzo sottolinea ancora una volta l'importanza delle soft skills, come competenze accessorie non strettamente collegate alle capacità tecniche, ma che rendono più agevole l'ingresso nel mondo del lavoro, e auspica che su questo tema, come sullo stage, continui ad essere portata avanti la riflessione.

Infine il prof. Scarpa, a conclusione della discussione, evidenzia come l'interazione con il mondo delle aziende sia consuetudine che fa parte della storia della Facoltà di Scienze Statistiche, attraverso una fitta serie di iniziative (seminari, conferenze didattiche, docenti provenienti da aziende, insegnamenti che prevedono visite aziendali,...). Anche per quanto riguarda le soft skills i Corsi di Studio in Scienze Statistiche sono stati lungimiranti, prevedendo ad esempio per le lauree triennali corsi professionalizzanti con attività di gruppo, stesura di report e presentazioni pubbliche con scadenze serrate, e per la laurea magistrale la possibilità di acquisire 1 credito formativo scegliendo fra tre corsi diversi sulle soft skills (quello organizzato da Confindustria, uno dal Servizio Career Service dell'Ateneo e una dalla Biblioteca e dall'ASID di Scienze Statistiche).

Al termine della riunione il prof. Scarpa, a nome dei GAV delle Lauree triennali e magistrale, ringrazia tutti i convenuti, evidenziando che le note positive espresse in questo incontro sono in piena continuità con quanto evidenziato dall'indagine svolta nei mesi di ottobre e novembre 2017. Assicura che i Consigli di Corso di Studio sapranno fare tesoro dei suggerimenti e delle considerazioni espresse dagli esponenti delle parti sociali per migliorare sempre di più l'offerta formativa e la preparazione dei laureati in discipline statistiche.